

FOGLIO INFORMATIVO  
DEPOSITO TITOLI A CUSTODIA  
E AMMINISTRAZIONE, ESECUZIONE  
ORDINI PER CONTO DEL CLIENTE,  
NEGOZIAZIONE PER CONTO PROPRIO  
E RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI



## FOGLIO INFORMATIVO DEPOSITO TITOLI A CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE, ESECUZIONE ORDINI PER CONTO DEL CLIENTE, NEGOZIAZIONE PER CONTO PROPRIO E RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

### INFORMAZIONI SULLA BANCA

---

Denominazione e forma giuridica: BANCA INVESTIS S.p.A. a socio unico

Sede Legale: V. San Dalmazzo, 15 – 10122 Torino Tel. 011.0828.1 Fax 011.0828.800

Sito internet: [www.bancainvestis.com](http://www.bancainvestis.com)

Capitale sociale € 55.200.625,89 i.v.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale e P. IVA n. 02751170016

Codice azienda Bancaria n. 3043 Albo banche n. 5319

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Capogruppo del Gruppo Banca Investis

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 239

### DATI E QUALIFICA DEL SOGGETTO INCARICATO DELL'OFFERTA FUORI SEDE

---

Codice Relationship Manager \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

n° iscrizione albo \_\_\_\_\_

### CHE COSA È IL DEPOSITO TITOLI A CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE

---

È un servizio attraverso il quale la Banca custodisce e/o amministra per conto del cliente, titoli e strumenti finanziari cartacei e/o dematerializzati (azioni, obbligazioni, titoli di Stato, quote di Fondi Comuni di Investimento, ecc.). La Banca, in particolare, mantiene la registrazione contabile, cura il rinnovo e l'incasso delle cedole, l'incasso degli interessi e dei dividendi, verifica i sorteggi per l'attribuzione dei premi o per il rimborso del capitale, procede su incarico espresso del cliente a specifiche operazioni (esercizio del diritto di opzione, conversione, versamento di decimi) ed in generale provvede alla normale tutela dei diritti inerenti ai titoli stessi. Nello svolgimento del servizio la Banca, su autorizzazione del cliente medesimo, può subdepositare i titoli e gli strumenti finanziari presso organismi di deposito centralizzato ed altri depositari autorizzati.

Al deposito titoli e strumenti finanziari sono tipicamente collegati i seguenti servizi di investimento:

- Collocamento di prodotti e strumenti finanziari;
- Ricezione e trasmissione degli ordini;
- Esecuzione di ordini per conto dei clienti e negoziazione per conto proprio;
- Consulenza in materia di investimenti.

Per poter usufruire del servizio di "Deposito titoli e strumenti finanziari a custodia ed amministrazione" e degli altri servizi di investimento sopraelencati è necessario aver sottoscritto il contratto per la "Prestazione dei servizi di investimento".

La Banca aderisce al Fondo Nazionale di Garanzia ai sensi dell'art. 59 D.Lgs n. 58/1998.

Il servizio di "Deposito Titoli e Strumenti Finanziari a Custodia ed amministrazione" non implica in sé rischi particolari, fatta salva la possibilità di variazione nel tempo in senso sfavorevole al cliente delle condizioni economiche (commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previste ed il rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, di seguito descritto. Alcuni degli strumenti finanziari oggetto del servizio di "Deposito Titoli e Strumenti Finanziari a Custodia ed amministrazione", quando emessi da banche, società appartenenti a un gruppo bancario o imprese di investimento (SIM o investment firms) appartenenti all'Unione Europea, nonché i depositi in denaro per l'importo eccedente 100.000,00 Euro possono essere soggetti alla nuova disciplina introdotta nell'ordinamento italiano dai decreti di recepimento della Direttiva BRRD

(Bank Recovery and Resolution Directive), che ha introdotto in tutti i paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento. La nuova normativa prevede in particolare che, quando si verificano i presupposti per la gestione della "crisi" dell'intermediario, l'Autorità di risoluzione, allo scopo costituita sia a livello nazionale, che comunitario, disponga:

- la riduzione o conversione di azioni, di altre partecipazioni e di strumenti di capitale emessi da banche o da altri intermediari in questione, quando ciò consenta di rimediare allo stato di dissesto o rischio di dissesto dell'intermediario;
- quando la misura della riduzione o conversione degli strumenti di capitale non sia sufficiente, l'adozione di misure di risoluzione dell'intermediario o la liquidazione coatta amministrativa. In particolare, nel caso in cui l'azzeramento del capitale non sia sufficiente a coprire le perdite e non si voglia considerare la strada della liquidazione, si opererà per il bail-in. Applicare il bail-in significa svalutare azioni e crediti e convertirli in azioni, con l'obiettivo di assorbire le perdite e ricapitalizzare l'intermediario in crisi o una nuova entità, che ne porti avanti le funzioni essenziali. L'intervento pubblico è previsto solo in circostanze straordinarie, per evitare ripercussioni serie sul sistema finanziario.

Il bail-in prevede che nessun azionista e creditore debba sopportare perdite superiori a quelle che subirebbe a causa di una liquidazione coatta amministrativa.

Alcune passività della banca o intermediario in crisi (come i depositi fino a 100.000,00 Euro, le passività garantite e le passività interbancarie con scadenza ordinaria inferiore a 7 giorni) sono escluse dal bail-in. In circostanze particolari, quando l'applicazione di tale strumento comporti, ad esempio, un rischio per la stabilità finanziaria ovvero possa compromettere la continuità di funzioni essenziali, la Banca d'Italia può escludere anche altre passività, sempre che sia effettuato un bail-in pari ad almeno l'8% del totale passivo. Il Fondo Nazionale di Risoluzione, alimentato da contributi delle banche, potrà coprire il relativo fabbisogno di capitale, entro il limite del 5% del totale passivo.

Il bail-in si applica seguendo un ordine gerarchico la cui logica prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni. Solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva. L'ordine di priorità per il bail-in è il seguente:

- i) gli azionisti;
- ii) i detentori di altri titoli di capitale;
- iii) gli altri creditori subordinati;
- iv) i creditori chirografari;
- v) le persone fisiche e le piccole e medie imprese titolari di depositi per l'importo eccedente i 100.000,00 Euro;
- vi) il fondo di garanzia dei depositi, che contribuisce al bail-in al posto dei depositanti protetti.

Per dare attuazione alle misure di risoluzione, la Banca d'Italia ha il potere di assumere il controllo della banca soggetta a risoluzione ed esercitare tutti i diritti e poteri conferiti ai suoi azionisti e ai suoi altri proprietari e al suo organo di amministrazione. Inoltre, la Banca d'Italia può esercitare, tra gli altri, i seguenti poteri:

- disporre il trasferimento a terzi di azioni o di altre partecipazioni emesse dall'ente sottoposto a risoluzione;
- disporre la cessione a terzi interessati di beni e rapporti giuridici dell'ente sottoposto a risoluzione;
- ridurre o azzerare il valore nominale di azioni o di altre partecipazioni emesse dall'ente sottoposto a risoluzione, nonché annullare le azioni o i titoli;
- ridurre o azzerare il valore nominale delle passività ammissibili dell'ente sottoposto a risoluzione o il debito residuo derivante dalle medesime passività;
- annullare, ove necessario, i titoli di debito emessi dall'ente sottoposto a risoluzione, ad eccezione delle passività garantite;
- convertire passività ammissibili in azioni o in altre partecipazioni dell'ente sottoposto a risoluzione o di una società che lo controlla o di un ente-ponte;
- disporre che l'ente sottoposto a risoluzione o la società che lo controlla emetta nuove azioni, altre partecipazioni o altri strumenti di capitale, compresi strumenti convertibili in capitale.

**PROSPETTO DELLE PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE**

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano i costi complessivi relativi al "Servizio di Deposito di Strumenti Finanziari a Custodia ed Amministrazione".

**Avvertenza:** le condizioni economiche sotto riportate sono valide sino a nuovo avviso e non tengono conto di eventuali particolari spese aggiuntive sostenute e/o reclamate da banche corrispondenti, imposte o quant'altro dovuto per legge, non immediatamente quantificabili. Tali eventuali oneri aggiuntivi saranno recuperati separatamente.

<b>SPESE CONNESSE AL SERVIZIO DI CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI</b>	
- Contratto di appropriatezza e consulenza	0,10% annuo
<b>Le condizioni non sono comprensive dell'imposta di bollo</b> , che verrà applicata separatamente e sarà dovuta nella misura tempo per tempo in vigore.	
<b>CONDIZIONI GENERALI</b>	
Estratto conto titoli - Online - Cartaceo	Gratuito Euro 3,00
Periodicità invio estratto conto titoli	Trimestrale
Imposta di bollo	Vigente tempo per tempo
Ritenuta fiscale	Vigente tempo per tempo
Commissione per emissione dei biglietti assembleari	Euro 30,00 cadauno
Trasferimento strumenti finanziari ad altri intermediari <sup>(1)</sup>	Euro 50,00 fisso (+ Euro 5,00 per titolo)
<sup>(1)</sup> Oltre al recupero delle eventuali spese assicurative e di trasporto valori e degli importi da riconoscere a depositarie e corrispondenti italiane ed estere	
Compenso titoli <sup>(2)</sup>	Gratuito
<sup>(2)</sup> Oltre al recupero degli importi da riconoscere a depositarie e corrispondenti italiane ed estere	
Rimborso per deposito certificati fisici	Euro 30,00 per titolo
Commissioni per operazioni relative alla cessione fra terzi di titoli "non quotati" mediante contratto tra le parti (commissione fissa per singola operazione)	Euro 100,00
<b>Eventi amministrativi - strumenti finanziari</b>	
Accredito cedole e dividendi	Gratuito
Rimborso titoli a scadenza	Gratuito
Conversioni - costo per operazione	Gratuito
Operazioni societarie - costo per operazione	Gratuito
<b>Documentazione operazioni eseguite</b>	
- Online	Gratuito
- Cartaceo	Gratuito
<b>Valute</b>	
Accredito cedole e dividendi	Data pagamento
Rimborso titoli a scadenza	Data pagamento
Conversioni	Data pagamento
Operazioni societarie	Data pagamento
<b>Servizio SMS Alert (ordini eseguiti e saldo)</b>	

Costo primi 50 SMS mensili	Gratuiti
Costo dal 51° SMS mensile	Euro 0,15 per SMS

## ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano le altre condizioni economiche applicate ai clienti che aderiscono ai servizi di investimento di esecuzione ordini per conto dei clienti, negoziazione per conto proprio su strumenti finanziari e ricezione e trasmissione di ordini. Il servizio di Esecuzione di ordini per conto dei clienti consiste nell'esecuzione di ordini di acquisto o di vendita di strumenti finanziari per conto della Clientela. La Banca opera in qualità di broker ed è remunerata con una commissione sul servizio fornito; il servizio di Negoziazione per conto proprio consiste nell'attività di acquisto e vendita di strumenti finanziari svolta professionalmente e nei confronti del pubblico dalla Banca che si pone in contropartita diretta con il Cliente, e in relazione a ordini dei clienti, (ivi incluse le controparti di mercato), movimentando il proprio portafoglio titoli; il servizio di Ricezione e trasmissione di ordini consiste nella ricezione da parte della Banca degli ordini di investimento/ disinvestimento del Cliente al fine della loro esecuzione ovvero della trasmissione a un altro Intermediario per l'esecuzione.

<b>SPESE CONNESSE AL SERVIZIO DI CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI</b>		
<b>Commissioni per la sottoscrizione di BOT in sede d'asta</b>		
- Con durata residua pari o inferiore a 80 giorni	0,03%	
- Con durata residua compresa tra 81 e 140 giorni	0,05%	
- Con durata residua compresa tra 141 e 270 giorni	0,10%	
- Con durata residua pari o superiore a 271 giorni	0,15%	
<b>Commissioni per operazioni di Pronti Contro Termine</b>		
- PCT Italia	Euro 0,00	
- PCT Estero	Euro 0,00	
<b>Commissioni per la negoziazione titoli sui mercati italiani</b>	<b>Online</b>	<b>Relationship Manager</b>
- BOT non in fase d'asta	0,10%	0,10% min Euro 10,00
- Titoli di Stato italiani diversi da BOT e titoli di Stato esteri	0,20%	0,40% min Euro 10,00
- Obbligazioni italiane ed estere	0,20%	0,40% min Euro 10,00
- Azioni, diritti di opzione, Warrant, ETF	0,35%	0,60% min Euro 10,00
Spese fisse per operazione	Euro 0,00	Euro 5,00
<b>Commissioni per la negoziazione titoli sui mercati esteri<sup>(3)</sup></b>	<b>Online</b>	<b>Relationship Manager</b>
- Titoli di Stato esteri	0,25%	0,50% min Euro 40,00
- Obbligazioni estere	0,25%	0,50% min Euro 40,00
- Azioni, diritti di opzione, Warrant, ETF	0,45%	0,70% min Euro 40,00
Spese fisse per operazione	Euro 0,00	Euro 5,00
Commissione valutarie di intervento	0,15%	0,15%
<sup>(3)</sup> L'operatività sui mercati esteri tramite Trading Online sarà resa disponibile con apposita comunicazione da parte della Banca.		
<b>Commissioni per la negoziazione di strumenti finanziari derivati (non disponibile online)</b>		
Contratti Futures/Opzioni su titoli e indici italiani	Euro 20,00	
Contratti su Mini Futures	Euro 10,00	
Contratti Futures/Opzioni su merci, titoli e indici esteri	Euro 25,00	
Contratti Futures/Opzioni su tassi	Euro 25,00	
Contratti Futures su valute	Euro 25,00	
Opzioni su valute	0,15%	

**Portabilità dei rapporti**

Si informa dell'esistenza di procedure – richieste dalla legge o introdotte in via di autoregolamentazione – che favoriscono la “portabilità” dei rapporti presso altro intermediario. Per maggiori informazioni è possibile consultare le apposite Guide disponibili in filiale o sul sito [www.bancainvestis.com](http://www.bancainvestis.com)

**RECESSO E RECLAMI**

---

**Recesso dal contratto**

Il Contratto è a tempo indeterminato.

Il Cliente può recedere dal Contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese, ai sensi di legge. Il recesso del Cliente è efficace decorsi 10 (dieci) Giorni Lavorativi dal momento in cui la Banca ne riceve comunicazione.

Se il rapporto è cointestato, salvo diverso accordo scritto tra le Parti, ciascun cointestatario può recedere dal Contratto, con piena liberazione della Banca nei confronti di tutti i cointestatori.

È fatto divieto al Cliente di recedere da uno o più Servizi, salvo diverso accordo scritto con la Banca.

La Banca può recedere dal Contratto in qualsiasi momento ai sensi di legge, fatto salvo quanto previsto al comma che segue. Il recesso della Banca è efficace decorsi 10 (dieci) Giorni Lavorativi dal momento in cui il Cliente ne riceve comunicazione o il maggior termine previsto ai sensi di legge.

La Banca può recedere dal Contratto, anche senza preavviso, se il Cliente non utilizza i Servizi per più di 6 (sei) mesi consecutivi o in presenza di un giustificato motivo (ad es. mancato pagamento alla Banca delle commissioni e delle spese dovute da parte del Cliente o, in generale, mancato adempimento delle obbligazioni previste dal Contratto).

Dal momento in cui il recesso dal Contratto ha efficacia: (i) il Cliente non può più usufruire dei Servizi e restituisce alla Banca i relativi strumenti di legittimazione all'uso dei Servizi che, in mancanza, sono invalidati dalla Banca. Il Cliente è responsabile di ogni conseguenza dannosa che possa derivare dalla illegittima prosecuzione dell'uso dei Servizi; (ii) la Banca: (a) non riceve e/o compie operazioni disposte dal Cliente, provvedendo unicamente a dare attuazione alle operazioni già disposte dal Cliente e non ancora eseguite, salvo che le stesse non siano già state revocate; (b) a propria discrezione, intraprende una o più delle seguenti azioni, dandone comunicazione al Cliente, se richiesto ai sensi di legge: (x) chiude anticipatamente le posizioni aperte del Cliente, eseguendo operazioni di segno opposto a quelle dei contratti in essere del Cliente; (y) acquista o vende per conto del Cliente gli Strumenti Finanziari sottostanti ai contratti in essere; (z) dà avvio alle operazioni di chiusura dei contratti in essere del Cliente mediante la consegna degli Strumenti Finanziari sottostanti oppure mediante il regolamento per contanti; (w) compensa i debiti del Cliente con qualsiasi somma del Cliente di cui la Banca sia comunque in possesso, incluse le somme originariamente versate a titolo di margine, e successivamente liberatesi in dipendenza della chiusura anticipata delle operazioni. Il mancato o ritardato esercizio dei diritti di cui sopra non può essere considerato come rinuncia agli stessi.

**RECLAMI E RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Il Cliente può presentare reclamo a Banca Investis S.p.A. con una delle seguenti modalità:

- raccomandata a/r indirizzata a:  
Banca Investis S.p.A.  
Ufficio Reclami  
Via San Dalmazzo, 15  
10122 Torino
- posta elettronica: [reclami@bancainvestis.com](mailto:reclami@bancainvestis.com)
- posta elettronica certificata (PEC): [bancainvestis@legalmail.it](mailto:bancainvestis@legalmail.it)
- consegna diretta del reclamo alla filiale della Banca presso la quale è intrattenuto il rapporto.

Il reclamo deve contenere i dati anagrafici del Cliente e la sua sottoscrizione, l'indicazione dei rapporti oggetto di contestazione (ad es. il n. del conto corrente/dossier titoli) e una chiara e precisa esposizione dei fatti contestati.

La Banca risponde ai reclami:

- entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione in caso di reclami in materia di servizi di pagamento. In situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro 15 giorni lavorativi per motivi indipendenti dalla sua volontà, invia una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni e

specificando il termine entro il quale il Cliente otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non può superare i 35 giorni lavorativi;

- entro 45 giorni dalla ricezione in caso di reclami relativi all'attività di distribuzione assicurativa;
- entro 60 giorni dalla ricezione in caso di reclami relativi ai servizi d'investimento o a operazioni e servizi bancari e finanziari.

Se insoddisfatto dell'esito o in caso di mancato riscontro nei termini previsti, prima di adire l'autorità giudiziaria il Cliente può rivolgersi:

- all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) in caso di reclami relativi a operazioni e servizi bancari e finanziari. Per sapere come rivolgersi all' Arbitro Bancario Finanziario e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it), richiedere informazioni presso le filiali della Banca d'Italia oppure chiedere alla filiale di riferimento della Banca.
- all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) in caso di reclami relativi ai servizi di investimento.

Per sapere come rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito [www.acf.consob.it](http://www.acf.consob.it) oppure chiedere alla filiale di riferimento della Banca.

- all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) in caso di reclami relativi al comportamento dell'intermediario nello svolgimento dell'attività di distribuzione assicurativa. Per sapere come rivolgersi all'IVASS e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito [www.ivass.it](http://www.ivass.it).

Ai fini della risoluzione in via stragiudiziale delle controversie con la Banca, i Clienti possono inoltre rivolgersi:

- all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario ([www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it));
- ad uno degli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero di Giustizia.

<b>LEGENDA</b>	
<b>Deposito Titoli con solo Titoli di Stato Italiani</b>	Il deposito, oltre ai BOT, può contenere BTP, CCT, CTZ, e altri titoli di Stato similari.
<b>Deposito titoli con solo/anche altri strumenti Finanziari (italiani e/o esteri)</b>	Il deposito contiene (anche) altri titoli diversi dai Titoli di Stato; quindi, Azioni quotate, non quotate, Obbligazioni, Strumenti derivati, Fondi e Sicav ecc.
<b>Dividendi</b>	Utili derivanti dalla partecipazione al capitale o al patrimonio di società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle società salvo il disposto della lettera d) del comma 2 dell'art.53. Il regime di tassazione degli utili da partecipazione e dei proventi equiparati prevede un trattamento fiscale differenziato a seconda della tipologia del percettore. DLgs n.344/2003.
<b>Spese accredito dividendi-cedole</b>	Commissioni per l'accredito periodico delle cedole e dei dividendi.
<b>Recupero spese per trasferimento Titoli ad altri intermediari</b>	Se presenti, gli eventuali oneri possono essere reclamati esclusivamente in misura pari alle effettive "spese vive" sostenute per l'operazione di trasferimento.
<b>Spese estinzione dossier</b>	Sono le spese relative all' effettiva chiusura del deposito.
<b>Spese rimborso titoli estratti o scaduti</b>	Commissioni relative ai titoli estratti per il rimborso o giunti a scadenza.
<b>Strumenti Finanziari</b>	Per strumento finanziario si intende qualsiasi titolo o valore mobiliare quali ad esempio: obbligazioni, azioni, quote di fondi, azioni di SICAV, certificates, warrant, covered warrant, opzioni, diritti, futures. La definizione puntuale è riscontrabile al comma 2 dell'art. 1 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (DLgs 58/1998 e succ. aggiornamenti).
<b>Trading online (TOL)</b>	Indica le contrattazioni effettuate dagli investitori direttamente sul mercato (passando attraverso un intermediario specializzato) dal proprio computer. Il sistema consente la massima rapidità di esecuzione degli ordini ed è particolarmente adatto a chi opera frequentemente in azioni con acquisti e vendite ripetute nel corso di una stessa giornata.